

Costituzioni e regole

dei Chierici
Regolari Somaschi



ROMA - CURIA GENERALE
2006

Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò.
Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e
umile di cuore, e troverete ristoro per le vostre anime. Il mio giogo
infatti è dolce e il mio carico leggero. (Mt 11, 28-30)

*Padre Roberto Bolis
preposito generale
ai sacerdoti e fratelli
della Congregazione dei Chierici Regolari Somaschi*

Diletti confratelli,

è compito per me gradito mettere nelle vostre mani il nuovo testo delle costituzioni e regole, accuratamente messo a punto dal capitolo generale 2005, in base alle indicazioni delle consulte ordinarie degli anni precedenti; il tutto, ora, esaminato ed approvato dalla Congregazione per gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica, in data 4 novembre 2005. Si tratta di un ulteriore e rinnovato aggiornamento delle costituzioni e regole, già promulgate nel 1985 dall'allora preposito generale, padre Pierino Moreno, con le modifiche richieste dalla Sede Apostolica per adeguarle al nuovo Codice di Diritto Canonico.

Vi posso assicurare che esse si presentano in una veste più idonea e completa, dopo un quarantennio di sperimentazione, iniziata nel 1968 in ossequio alle direttive del Concilio Ecumenico Vaticano II, arricchita e perfezionata attraverso un capitolo generale straordinario e altri ordinari, nonché le consulte annuali e la collaborazione, offerta in modi diversi, da tutti i nostri religiosi desiderosi di conservare e valorizzare la freschezza e l'originalità proprie agli antichi ordinamenti, ricevuti in eredità dal nostro padre Girolamo, assieme ai suoi primi collaboratori, discepoli e continuatori della Compagnia dei Servi dei poveri di Cristo.

Lo stemma della Congregazione reca l'immagine di Cristo che porta la croce con la scritta: *Onus meum leve*. Esso fu scelto dai nostri padri nel capitolo generale del 1610.

Abbiamo ora il nostro codice di diritto particolare che, sempre ispirato al Vangelo di Cristo nell'interpretazione carismatica di san Girolamo, e in sintonia con le mutate condizioni dei tempi, risponde adeguatamente ad ogni esigenza e necessità della nostra vita consacrata nella Chiesa del terzo millennio. Da tutte le sue prescrizioni, normative, orientamenti, come da fonti d'acqua viva, vi esorto, diletti confratelli, ad attingere l'illuminazione della mente e la forza della volontà, che si rendono necessarie per seguire più da vicino e fedelmente Cristo, lungo il percorso della via stretta e lo scosceso sentiero che il divino Maestro ha splendidamente tracciato nella testimonianza rivelata nel Vangelo.

Vi affido, quale preziosissimo tesoro, le costituzioni e regole, da studiare, capire, amare e praticare, sempre in serenità e pace, custodendo e ripassando in cuore quanto il nostro padre Girolamo scriveva all'amico di Salò: *«ti sei adoperato nei limiti del possibile? Va bene così! Il Signore è contento di te perché è un Dio benignissimo che accetta sempre anche la sola buona intenzione, quando non si possono avere risultati»* (5Lett 4).

Prego il Signore benignissimo che ci conceda la grazia di vivere con amore il nostro codice costituzionale, ritenendo valida e certa, anche per noi, la garanzia che l'apostolo Paolo offriva alla comunità cristiana di Filippi: *«fate tutto questo e il Dio della pace sarà con voi»* (4, 9).

Mi rivolgo con fiducia alla Madre delle grazie pregandoLa di ottenerci dallo Spirito Santo l'eccellente grazia di "riformare" con entusiasmo *«quello stato di santità che fu proprio nel tempo degli apostoli»* (NsOr 3).

29 Aprile 2006
Natale dell'Ordine

*p. Roberto Bolis crs
preposito generale*



CONGREGAZIONE
PER GLI ISTITUTI DI VITA CONSACRATA
E LE SOCIETÀ DI VITA APOSTOLICA

Vaticano, 4 novembre 2005

Prot. n. S 44-1/2005

Reverendo Padre,
è qui pervenuta la risposta alle osservazioni espresse da questo Dicastero, con lettera del 17 agosto 2005, riguardanti alcune modifiche alle vostre Costituzioni.

Dopo aver considerato le correzioni apportate, questo Dicastero approva le modifiche presentate nei testi del 28 maggio e del 18 ottobre 2005.

Auspiciando che l'osservanza amorosa di tutti i testi costituzionali accresca in ogni membro dell'Istituto la configurazione a Cristo e il fervore apostolico, colgo l'occasione per porgerLe cordiali saluti.

Franc Rodé C.M.
Prefetto

Sr. Enrica Rosanna, F.M.A.
Sottosegretario

Reverendo Padre
P. Roberto Bolis
Preposito Generale
Chierici Regolari Somaschi
Via di Casal Morena, 8
00040 ROMA

Presentazione del preposito generale

Con l'animo colmo di riconoscenza al Signore ho la gioia di presentare a tutta la Congregazione il nuovo testo delle costituzioni e regole.

*In comunione di fede con la Chiesa la nostra famiglia religiosa ha intrapreso l'opera di rinnovamento e di aggiornamento delle costituzioni richiesta dal Concilio Vaticano II. A questo lavoro si è dedicata con particolare impegno secondo le indicazioni della lettera apostolica *Æcclesiæ Sanctæ*. Segno e testimonianza sono i testi delle costituzioni e regole entrati in vigore ad experimentum il 29 giugno 1968 e il 1 gennaio 1970. Essi resteranno sempre un punto di riferimento necessario per conoscere come la Congregazione ha cercato di adattare il suo modo di vivere, di pregare e di agire alle condizioni del nostro tempo nella fedeltà al Fondatore e al suo carisma.*

Lo stesso desiderio di rinnovamento, nella fedeltà dinamica allo spirito dei primitivi ordinamenti, spinse il capitolo generale del 1975 a prolungare l'esperimento allo scopo di approfondire maggiormente i valori fondamentali della nostra tradizione.

Questo lavoro al quale in forme diverse collaborarono tutti i confratelli, attraverso il capitolo straordinario del 1979-1980 e ordinario del 1981, si concluse con l'elaborazione del testo da presentare alla Sede Apostolica.

L'approvazione della Chiesa fu accordata il giorno 8 febbraio 1983. In seguito, per adeguare il diritto proprio al nuovo Codice, si dovettero apportare alcune modifiche che furono approvate dalla Sede Apostolica con decreto del 10 gennaio 1985.

Giungono così a tutti noi le costituzioni e regole che la Congregazione, nostra madre, si è date per realizzare la propria missione secondo la grazia del Signore. Lo Spirito Santo, che abbiamo ricevuto per conoscere i disegni e l'opera di Dio, spinge i nostri cuori ad accoglierle con un atteggiamento costante di fede.

Come insegna la Scrittura, ogni legge autentica nel popolo redento nasce da un'esperienza fondamentale di salvezza ed ha lo scopo di guidare la comunità, perché viva nell'alleanza del Signore. Le costituzioni e regole, che ci vengono affidate, sono quindi un dono singolare della bontà di Dio, che ha suscitato la nostra famiglia religiosa e la conduce, di generazione in generazione, rendendola testimonianza viva del suo amore fedele e misericordioso secondo il carisma di san Girolamo. In questa luce di fede esse si presentano perciò come il mezzo privilegiato attraverso cui il nostro amato Padre ci conforta nella carità di Cristo e nell'osservanza della regola cristiana.

Nelle costituzioni e regole, infatti, risuona con diversi accenti l'esigenza di "stare con Cristo", fondamentale per il nostro Santo perché la Congregazione realizzi autenticamente se stessa nel servizio degli orfani e dei poveri. Questa esigenza, scritta dallo Spirito di Dio nel cuore di ognuno di noi, costituisce il segreto profondo della vocazione profetica e apostolica che abbiamo ricevuto. Le stesse norme particolari, che caratterizzano lo stile concreto della nostra vita, mirano unicamente a stabilire le linee, entro le quali ci apriamo con crescente docilità a Colui che vuole servirsi di noi, perché la Congregazione continui la propria opera a favore della Chiesa per la vita del mondo. Sia nell'esigenza fondamentale che nelle norme parti-

colari è quindi presente la ricchezza spirituale che, a partire dal Fondatore, costituisce la tradizione vivente della nostra famiglia religiosa.

Per questo motivo le costituzioni e regole indicano il cammino, nel quale siamo guidati dallo Spirito Santo, perché i nostri cuori siano ricolmi degli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù, e diveniamo partecipi della carità di Dio, padre degli orfani e difensore dei poveri. Di conseguenza la loro osservanza diventa espressione essenziale della nostra corrispondenza alla divina chiamata e segno concreto del nostro amore per la Congregazione. Solo osservandole con gioia e impegno, sperimenteremo che il Signore continua a manifestare in noi la sua gloria per mezzo del nostro padre san Girolamo, diventeremo umili strumenti della salvezza divina e, sempre più uniti dalla carità vicendevole, cammineremo nella santità e giustizia, protesi verso la meta della perfezione.

Perché questi frutti diventino un'esperienza consolante della nostra vita consacrata e della nostra famiglia religiosa, è necessario che le costituzioni e regole siano profondamente conosciute e studiate con la stessa fede nella quale siamo chiamati a viverle.

Allora potremo veramente assimilare, in tutta la loro feconda vitalità, i valori che caratterizzano la nostra spiritualità e manifestano, nel tempo e nello spazio, l'energia luminosa del carisma del Fondatore. In questo contesto svilupperemo, non con la sapienza dell'uomo, ma con la Sapienza che viene da Dio, le virtù insite nelle costituzioni, così che diventino realmente libro di vita per tutta la nostra famiglia, libro che anima incessantemente l'intera Congregazione ad essere attenta alla voce di Dio, capace di conoscere ogni giorno le sue vie per essere presente, ovunque il Signore la chiami, con lo stesso ardore di carità, per cui san Girolamo fu chiamato "rifugio dei poveri".

Carissimi confratelli,

nella consapevolezza della grazia che il Signore ci concede, ma anche della responsabilità alla quale ci chiama, mi unisco a voi nell'invocare con fede e speranza lo Spirito, perché il suo fuoco non abbia mai a raffreddarsi in noi e, attraverso il libro di vita che ci viene offerto, possiamo sperimentare e trasmettere quello che noi stessi abbiamo ricevuto: la straordinaria grandezza della benigna misericordia di Dio, che rifulge nella testimonianza evangelica del nostro Fondatore e Padre.

Il prossimo anno celebriamo con gioia e intima riconoscenza il quinto centenario della sua nascita. La nostra famiglia che nella sua ormai lunga storia ha conosciuto la guida paterna di san Girolamo si affida alla sua intercessione per essere sempre la "Compagnia dei servi dei poveri", sicura di raggiungere l'intento, se starà con Cristo e confiderà in Lui solo.

La Vergine Maria, da noi invocata con il dolce titolo di Madre degli orfani, sostenga la nostra preghiera, perché attraverso le presenti costituzioni e regole la Congregazione sperimenti, in una rinnovata primavera, il rifiorire delle opere per le quali Dio l'ha suscitata.

Il Signore esaudisca l'orazione santa che a Lui innalziamo. La grazia dello Spirito possieda i nostri cuori e ci renda un sacrificio vivente, santo e gradito a Dio. A lui, che solo è sapiente e ha il potere di confermarci nel suo amore, per mezzo di Gesù Cristo, la gloria nei secoli dei secoli. Amen.

Somasca, 8 febbraio 1985.

p. Pierino Moreno c.r.s.
preposito generale



SACRA CONGREGAZIONE
PER I RELIGIOSI
E GLI ISTITUTI SECOLARI

Prot. n. S. 44-1/82

DECRETO

I Chierici Regolari Somaschi, la cui casa generalizia si trova in Roma, si dedicano alla cura dei fanciulli orfani e abbandonati e dei poveri, all'educazione della gioventù e al ministero pastorale, impegnandosi a manifestare con le opere di misericordia l'amore del Padre e la benignità del nostro Salvatore Gesù Cristo.

Ispirandosi alle direttive del Concilio Vaticano Secondo e alle altre disposizioni ecclesiastiche, essi hanno elaborato un nuovo testo di Costituzioni, che il Superiore Generale, terminato il periodo di esperimento, a nome del Capitolo ha presentato alla Santa Sede, chiedendone l'approvazione.

Questa Sacra Congregazione per i Religiosi e gli Istituti secolari, dopo aver affidato allo studio dei suoi Consultori il testo, tenuto conto del voto favorevole del Congresso, che ebbe luogo il giorno 4 di questo mese di febbraio, col presente Decreto lo approva e conferma con le modifiche stabilite dal medesimo Congresso, secondo l'esemplare che si trova nel suo Archivio, osservato quanto per diritto si deve osservare.

"Confidando nel Signore e avendo fede e speranza in Lui solo", i Chierici Regolari Somaschi "vivano la loro offerta in umiltà di cuore, mansuetudine e benignità"; essi potranno così essere più facilmente, nella Chiesa e nel mondo, "servi dei poveri di Cristo", secondo l'esempio e l'insegnamento del loro fondatore, San Girolamo Emiliani.

Roma, 8 febbraio 1983, festa di San Girolamo Emiliani.

† A. Mayer o.s.b.
Segr.

E. Card. Pironio, *Pref.*